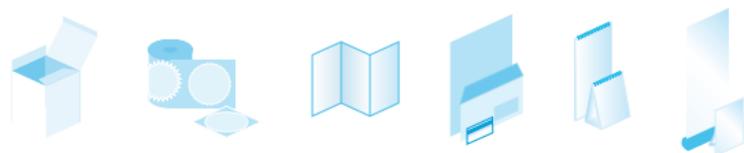




Stampare? È facile!



tipografiaTrevisan.com

San Martino di Lupari - Viale Europa, 41
Tel. 049 5952177 - Fax 049 9468532
info@tipografiatrevisan.com

Impaginare?

più facile di quanto credi...



Devo usare il Macintosh o il PC?

È uguale, nei suggerimenti che seguono le regole sono le stesse per Mac e PC.

Che programmi uso per impaginare e preparare i files?

Il documento migliore che ci puoi fornire per la stampa è il PDF, accettiamo comunque files di qualsiasi tipo. Per impaginare ti consigliamo di utilizzare programmi professionali: **Adobe Indesign, Adobe Illustrator, Adobe Photoshop, QuarkXpress, Corel Draw**. Una volta finito di impaginare esporta il file in PDF usando i settaggi predefiniti per la stampa di alta qualità.

Cerca di lavorare usando lo spazio CMYK. Inserisci ed usa immagini con una risoluzione intorno ai 300 dpi per la stampa in piccolo formato, intorno ai 250 dpi per il grande formato HD, e tra i 50 dpi (grande formato superiore al paio di mq) e i 150 dpi per tutte le altre applicazioni grande formato, rigido compreso.

Se impagini con Word, Publisher o programmi simili, non c'è nessun problema. Questi programmi esportano in PDF con qualità lievemente inferiore in termini di rispetto dell'impaginato e della risoluzione.

Regole di impaginazione



LINEA VERDE:

marginie di abbondanza: è un margine di sicurezza che indica fino a dove il materiale verrà stampato oltre la linea di taglio: estendi tutti gli sfondi colorati e la grafica fino a questo margine per evitare bordi bianchi indesiderati. Cerca di avere almeno 5 mm per ogni lato di abbondanza.

LINEA GIALLA:

linea di taglio: su questa linea passerà la lama che taglierà il materiale; evitate testi o soggetti importanti a distanze troppo ravvicinate alle linee del taglio.

LINEA BIANCA:

distanza di sicurezza dal taglio ha valore estetico: NON superare con testi o con parti importanti del tuo impaginato questa linea (circa 5/20 mm, 5 mm se un biglietto da visita, anche 5 cm per uno striscione) all'interno della linea gialla di taglio), potrebbe finire troppo vicino al taglio o dare allo stampato un aspetto poco professionale.

Gli errori più comuni



NO.

Manca il margine di abbondanza.



NO.

Risoluzione troppo bassa.



NO.

Parti importanti fuori area di sicurezza bianca.



NO.

Parti importanti oltre la linea di taglio gialla.



OK!

Impaginato correttamente.

Risoluzione per la stampa

	Risoluzione consigliata
Stampa su materiali in bobina (banner, mesh, pvc adesivi, bandiere, carta, ecc...)	100 dpi
Stampa su materiali in bobina HD	200 dpi
Stampa diretta su materiali rigidi	150 dpi
Stampa diretta su materiali rigidi HD	200 dpi
Stampa digitale ed offset piccolo formato	250/300 dpi

Preparazione dei file

I formati consigliati per la generazione dei file per la stampa sono: **PDF, JPEG e TIFF**.

Accettiamo anche altri formati proprietari anche se, in questo caso, i tempi di elaborazione (e di consegna) si allungano.

PDF:

Alcuni elementi vettoriali generano, a volte, risultati inaspettati nella stampa. Prima della generazione del PDF rasterizzate tutte le trasparenze e verificate che i caratteri (font) siano inseriti correttamente nel documento (se possibile convertiteli in tracciati).

JPEG e TIFF:

Da Photoshop evitate di salvare in PDF.

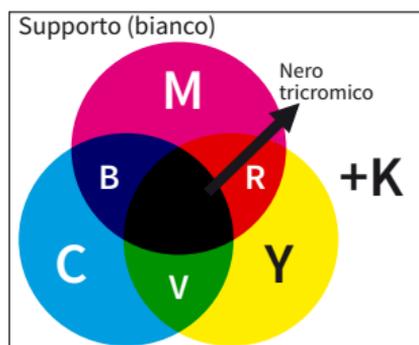
Evitate la compressione e impostate il jpeg sempre in quadricromia (CMYK)

Fustelle e Sagomatura

Le indicazioni per il taglio (tracciato vettoriale chiuso), dovranno essere inserite su un livello differente che sarà chiamato fustella o sullo stesso livello sopra la grafica. **In questo caso accettiamo PDF e AI purchè i tracciati fustella vengano prodotti in tinta piatta con sovrastampa attiva.**

Nel dubbio contattateci.

Il colore



Le fotocamere digitali, gli scanner ed anche il monitor catturano o riproducono i colori utilizzando lo spazio colore RGB (rosso, verde, blu: colori primari della luce visibile all'occhio umano). L'insieme di queste tre fonti di luce produce luce bianca, la totale assenza crea il buio (nero pieno).

Diversamente, la maggior parte delle stampanti, (laser, getto d'inchiostro, offset) utilizzano degli inchiostri quadricromini (ciano, magenta, giallo e nero) per riprodurre quanti più colori partendo dalla base, che è il materiale da stampare.

Molti colori RGB visualizzati sul monitor o nella fotocamera data la loro composizione (luce), sono difficilmente riproducibili in fase di stampa e, per questo motivo, **VENGONO APPROSSIMATI A COLORI ASSONANTI**. I colori particolarmente brillanti, le tinte piatte Pantone, Ral, Toyo ecc.. sono riproducibili in CMYK con alcune limitazioni.

A causa delle diverse tipologie di stampa non sempre i risultati che si vedono a video corrispondono con quelli stampati. Questo dipende dalle discrepanze di calibrazione nella gestione del colore delle periferiche. L'utilizzo di un sistema di calibrazione permette di evitare questi problemi.

Il limite di inchiostrazione

Attraverso l'uso dei colori primari (ciano / magenta / giallo / nero) più eventuali tinte piatte, si cerca di riprodurre al meglio l'iride cromatica. Si converte in termini percentuali l'oscuramento del materiale di supporto (solitamente la carta bianca). La sovrapposizione di più inchiostri determina - specie nei procedimenti dove i passaggi di stampa sono unici (stampa a più colori in unica passata) - un problema di asciugatura ed assorbimento degli inchiostri sul supporto di stampa: la velocità di essiccazione infatti dipende sia dagli inchiostri stessi e dal tipo di supporto utilizzato. Ulteriori variabili che influiscono sono l'umidità, la carica statica, la temperatura a cui viene sottoposto il materiale da stampare e gli inchiostri stessi.

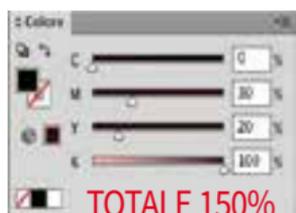
Ipotizzando una copertura piena (100% ciano, 100% magenta, 100% giallo, 100% nero) ci troveremo in una situazione dove gli inchiostri vengono impressi l'uno sopra all'altro e, nel caso di passaggio unico, avremo uno strato più spesso di inchiostro che richiederà tempi di asciugatura maggiori rispetto a coperture inferiori.



Per questo motivo si cerca sempre di non superare dei limiti di inchiostrazione (variabili).

Consigliamo di convertire il nero RGB in un nero molto forte che rispetti comunque il limite di inchiostrazione. Per fare questo nero arricchito si utilizzano percentuali bassissime di ciano e di magenta (un nero molto intenso non supera il 100% di nero, il 30% di ciano e il 20% di magenta).

La somma delle percentuali di inchiostro presenti sul vostro colore deve rispettare sempre il limite di inchiostrazione visualizzabile spuntando l'avvertimento gamma). Nella stampa offset il valore complessivo massimo non dovrebbe mai superare il 240%. Fate quindi attenzione con le immagini RGB, poichè in caso di conversione - specie per i neri - potreste ritrovarvi con una tinta difficilmente stampabile.



Prima di inviare i files

Per poter avere la certezza che i vostri files verranno stampati in modo corretto gli accorgimenti da adottare sono pochi e veramente facili da seguire.

- per tutti gli utenti

- 1) Allegate ai files una descrizione delle lavorazioni e dei materiali che occorrono: un file TXT allegato al PDF o una mail sono più che sufficienti!
- 2) I files vanno forniti con uno sbordo al vivo di 3 mm.
- 3) I segni di rifilo NON SERVONO e non vanno messi.
- 4) Vi preghiamo inoltre di formare il nome del file in modo che sia sempre riconoscibile all'interno del nostro flusso utilizzando il seguente standard:
nomecliente_nomelavoro_dimbXdimh_data.pdf
- 5) I files dovrebbero venir salvati nel formato PDF X1/A:2001.



6) Utilizzate sempre uno stesso profilo colore per tutto il vostro flusso di lavoro. Cercate di evitare l'utilizzo della modalità RGB e la sua successiva conversione in CMYK, poichè il NERO (0R 0G 0B) viene convertito in NERO PIENO (86c 90m 78y 92k o similare) e non in NERO QUADRICROMICO (0C 0M 0Y 100K).

7) Risoluzione immagini BITMAP. Fate riferimento alla tabella "Schema per la risoluzione ottimale".

8) NON INSERITE PROFILI COLORE 'AD-HOC', ovvero creati per i vostri flussi interni di lavoro (es. prove colore particolari / stampanti laser /ink-jet / ecc.), e utilizzate PROFILI STANDARD (es. Fogra).

Formati files



CONTROLLATE IL PDF con ACROBAT PRO, eseguendo l'ANTEPRIMA OUTPUT. Staccate il canale del nero e simulate i colori di stampa per verificare i limiti inchiostro.



INDESIGN. ESPORTARE il file in PDF.



ILLUSTRATOR. Salvate una copia del file in formato PDF.



PHOTOSHOP salvate il file in formato TIFF o JPEG (massima qualità) in quadricromia (CMYK). Controllate i limiti inchiostro!



MICROSOFT PUBLISHER

Evitate l'utilizzo dei parametri standard Microsoft. I colori RGB convertiti per la stampa non mantengono la stessa brillantezza. Utilizzate tinte CMYK.

Create il PDF (tramite stampa) in 'alta qualità di stampa'.



COREL DRAW

E' sufficiente esportare il file in formato PDF con la 'qualità di stampa' e controllare il PDF in ACROBAT PRO (o similare).

ALTRI APPLICATIVI (Office, OpenOffice, Freehand, Gimp, Inkscape, 3dmax, Autocad, ecc.)

I files PDF (o TIFF / JPEG) prodotti sono generalmente buoni e validi, sempre che il nero prodotto sia quadricromatico (CMYK) e rispetti i limiti inchiostro.

Perchè il pdf?

i files PDF immessi direttamente nel nostro flusso di lavoro vengono controllati automaticamente e inviati allo spool di stampa velocizzando tempi e rese.

L'analisi e la corretta compilazione del file che andrà in stampa è sempre a cura del cliente. Eventuali discrepanze dovute ad una compilazione non conforme al nostro flusso sono evitabili richiedendo una prova di stampa: conviene ed evita danni ben maggiori!

Caricare i file via web

1) Utilizzate un browser internet aggiornato.

2) Digitate l'indirizzo

<http://www.tipografiatrevisan.com/explorer>



3) Utilizzate username e password fornite dal supporto clienti e cliccate sul pulsante 

4) cliccate il tasto , si aprirà un menu a tendina, selezionate from computer in alto a sinistra si aprirà una finestra di caricamento.



5) caricate con il drag'n'drop (trascinamento dei files dal vs. disco al box dove è evidenziato 'drop files here') oppure usate il tasto 'browse' per scegliere tramite menu.

6) in alternativa è possibile trascinare sul box del filesystem i files

7) è possibile caricare un numero illimitato di files. Vi consigliamo, in ogni caso, di compattare quanto da spedire in formato non protetto (zip, rar, sit, 7z, tar.gz ecc.) ed evitare l'utilizzo di file in



joinable backup e l'utilizzo di nomi ripetuti. Se possibile cercate di nominare i files nel seguente modo: nomecliente_tipolavoro_data.estensione